

INIZIATIVA DEL "COMITATO VERITÀ E GIUSTIZIA"

G8, un Osservatorio sui processi

Un "Osservatorio internazionale Genova 2001" è nato su iniziativa del "Comitato Verità e Giustizia per Genova".

«Il nostro scopo - ha spiegato Enrica Bartesaghi, presidente del Comitato Verità e Giustizia - è quello di accendere una lampadina sui processi in corso a Genova sui fatti del G8. Vogliamo dare voce a chi viene a Genova a mettere la sua faccia e a rievocare dolorosamente l'esperienza vissuta alla Diaz e nella caserma di Bolzaneto, dove sono stati calpestati dalle forze dell'ordine i diritti umani. I giornali infatti, tranne quelli locali, ormai non danno più spazio a queste notizie, per cui l'opinione pubblica si è come assopita».

Hanno già aderito all'Osservatorio internazionale parlamentari italiani e stranieri, docenti, giornalisti, scrittori, numerosi comitati. Si alterneranno per presenziare, anche fisicamente alle udienze dei processi Diaz e Bolzaneto.

Alla presentazione dell'Osservatorio, avvenuta ieri



mattina a palazzo di giustizia, ha partecipato tra gli altri anche il deputato tedesco Michael Luetert (Linke).

«Sono venuto a Genova come rappresentante dei diritti umani per il mio partito, il Linke - ha spiegato Luetert - in quanto nei processi molte vittime sono tedeschi; inoltre il prossimo anno il G8 si

terrà da noi e speriamo che non avvengano cose simili».

Il deputato Luetert ha commentato: «La dimensione politica di questi processi è stata finora trascurata. In Germania, quando c'è un processo in cui sono coinvolti rappresentanti delle forze dell'ordine, gli stessi vengono nel frattempo so-

Leutert: «La dimensione politica di questi processi è stata finora trascurata. In Germania, quando c'è un processo in cui sono coinvolti rappresentanti delle forze dell'ordine, gli stessi vengono sospesi. Mi risulta invece che in Italia siano stati tutti promossi»

spesi. Mi risulta invece che in Italia siano stati tutti promossi».

Tra le vittime delle violenze subite alla Diaz, era presente anche Mark Covell, il giornalista britannico picchiato dalla polizia davanti alla scuola, prima dell'irruzione.

Antonio Gibelli, profes-

re di Storia moderna alla nostra università ha aggiunto: «Ho aderito all'Osservatorio perché lo sento come dovere civico. Sono indignato perché questi fatti, rimangono solo nell'ambito della cronaca cittadina. Riguardano invece l'intera nazione, in quanto a Genova ci sono state gravi violazioni di diritti umani, compiute da funzionari pubblici su persone inermi e detenuti».

Tra gli aderenti all'Osservatorio, di cui vicepresidente è il giornalista Giulietto Chiesa, erano inoltre presenti Monica Lanfranco della rivista Marea, Marco Bersani di Attack, Mauro Palma, e le parti civili Dolores Errero, Lena Zulke e Annette Halbruth.

